

**Digitale, I-Com: “Con l’e-commerce cresce il fatturato delle piccole e medie imprese italiane. Ora al lavoro in Italia e in Europa per completare il mercato unico digitale”**

- **Presentato oggi lo studio dell’Istituto per la Competitività (I-Com) dal titolo “*La trasformazione digitale per il Made in Italy. Sfide e scenari in tempi di crisi*”.**
- **L’adozione dell’e-commerce potrebbe generare un incremento del 42% del fatturato delle piccole e medie imprese italiane, con un aumento medio che si aggirerebbe intorno ai 2,5 milioni di euro.**
- **Il mercato unico digitale deve essere completato, le barriere abbattute e le normative armonizzate. Solo in questo modo l’Unione europea godrebbe delle economie di scala dei grandi competitor globali con tutti i benefici del caso per consumatori e aziende.**

*Roma, 3 dicembre 2020* – **L’adozione dell’e-commerce potrebbe generare un incremento del 42% del fatturato delle piccole e medie imprese italiane**, con un aumento medio per azienda di circa **2,5 milioni di euro**. In pratica, se stimiamo che i ricavi medi di un’azienda si attestino intorno ai 6 milioni, grazie al commercio elettronico si calcola che gli stessi potrebbero arrivare a oltre **8,5 milioni**. A rivelarlo è un’elaborazione condotta dall’[Istituto per la Competitività \(I-Com\)](http://www.i-com.it), secondo cui le imprese che vendono online hanno una probabilità doppia, statisticamente significativa, di appartenere a una classe di fatturato più elevata. Questa probabilità è ancora più alta per le grandi aziende (quasi 3 volte rispetto alle imprese non e-commerce), ma è rilevante anche per le piccole e medie imprese. **Quelle che vendono online hanno l’84% delle possibilità in più di ottenere fatturati maggiori**. Risultato che potrebbe tradursi in un fatturato addizionale complessivo, in termini di ecosistema produttivo, fino a **534 miliardi di euro**.

Si tratta solo di alcuni dei dati che emergono dallo studio dal titolo “*La trasformazione digitale per il Made in Italy. Sfide e scenari in tempi di crisi*” realizzato dall’Istituto per la Competitività (I-Com) e presentato oggi nel corso di un convegno pubblico online organizzato in collaborazione con Amazon Italia. Lo studio fornisce uno spaccato sull’**integrazione delle**



**tecnologie digitali** nel sistema produttivo italiano, con uno sguardo alle tendenze più recenti e particolare attenzione alla famiglia delle piccole e medie imprese. Inoltre, dedica un focus specifico al **sostegno che il commercio digitale può fornire alle realtà produttive del nostro Paese** in termini sia di presenza sullo scenario internazionale sia di ricavi economici, anche alla luce dei recenti sviluppi della crisi provocata dalla diffusione del Covid-19.

I vantaggi che l'e-commerce può offrire alle imprese sono molteplici e vanno dalla possibilità di raggiungere i mercati globali, altrimenti di difficile accesso, all'abbassamento delle barriere commerciali, dai risparmi sui costi (grazie alla completa automazione del processo di acquisti e alla minore necessità di personale aggiuntivo) all'aumento del flusso di cassa. Secondo lo studio, **attualmente solo l'8,3% delle imprese italiane vende online**. Una percentuale che varia, tuttavia, a seconda della dimensione aziendale: scende all'8,2% per le piccole e medie imprese mentre sale al 12,8 per quelle più grandi. D'altronde **il tasso di digitalizzazione del nostro tessuto produttivo risulta ancora lievemente basso**, anche se negli ultimi anni sono stati registrati progressivi segnali di miglioramento. Nel biennio 2016-2018 oltre tre quarti delle aziende con almeno 10 addetti, ossia il 77,5% del totale, hanno utilizzato almeno una delle nuove tecnologie a disposizione. Nello specifico, gli investimenti sono rivolti soprattutto alle infrastrutture abilitanti come, ad esempio, il cloud, il miglioramento della connettività e l'adozione di software gestionali. Da questo punto di vista a registrare i ritardi maggiori sono le imprese più piccole.

Il rapporto, inoltre, si concentra sull'importanza di affiancare agli investimenti strutturali una solida e diffusa formazione digitale del personale. Alla fine del 2019 **appena il 6,4% delle imprese aveva assunto figure esperte nel settore Ict nei 12 mesi precedenti** mentre una media del 16% delle aziende con più di 10 dipendenti impiegava professionisti di questo tipo. Una strategia complementare potrebbe prevedere l'alfabetizzazione del personale già assunto attraverso l'organizzazione di momenti di formazione: sempre nel 2019 solo 16,7% delle piccole imprese aveva avviato percorsi di questo tipo. La percentuale, però, si alza al crescere della dimensione dell'azienda e raggiunge il 38,4% per le medie e oltre il 60% per le grandi.

Infine, secondo gli analisti dell'istituto, **i benefici e i vantaggi derivanti dall'adozione del commercio elettronico sono legati al presupposto che l'utilizzo di questo strumento non venga limitato da tariffe ulteriori** che comporterebbero un aggravio di costi e uno svantaggio



competitivo nei mercati esteri. Oltre a ridurre l'incentivo per le imprese a dotarsi di tecnologie digitali di distribuzione, vendita e gestione della clientela. Al contrario, la ricerca sottolinea la necessità per l'Italia di adoperarsi in sede europea affinché **il mercato unico digitale venga completato, le barriere abbattute e le normative armonizzate**. Il vantaggio sarebbe duplice: da un lato l'Unione europea potrebbe godere delle economie di scala dei grandi competitor globali – primi fra tutti Stati Uniti e Cina – mentre dall'altro consumatori e aziende beneficerebbero degli effetti positivi di un mercato integrato. In particolare, **sarebbero proprio le piccole e medie imprese italiane, spesso prive di risorse finanziarie, organizzative e umane per affrontare regimi normativi diversi, a realizzare i maggiori benefici**.

Per ulteriori informazioni contattare:

**Andrea Picardi**

Direttore comunicazione I-Com

T. +39335433524

[picardi@i-com.it](mailto:picardi@i-com.it)

**Giulia Palocci**

Addetta stampa I-Com

T. +393408436158

[palocci@i-com.it](mailto:palocci@i-com.it)